



## Abiti puliti

**Lavoratori turchi contro Prada  
La sua fornitrice nega i diritti**

Producono prodotti per grandi firme del mercato europeo, ma nella loro fabbrica hanno «salari bassissimi, orari di lavoro eccessivi e precarie condizioni di igiene».

Sono i lavoratori di Desa, azienda turca fornitrice di Prada, che dal 5 marzo saranno in Toscana per una mobilitazione, organizzata dalla campagna «abiti puliti», contro la repressione antisindacale portata avanti dall'azienda turca.

I 44 lavoratori di Desa avevano aderito al sindacato «Deri Is» sono stati licenziati a seguito delle rivendicazioni per aumenti salariali e condizioni di lavoro migliori.

sono 48.895 aziende che producono latte, 8.404 di queste devono pagare multe per un valore di 1,386 miliardi di euro. I cosiddetti «grandi splafonatori» sono 646, colpevoli, per Confagricoltura, di aver generato l'80% dei 168 milioni di multe dell'ultima campagna.

### CHI PROTESTA

Le organizzazioni che protestano chiedono che il decreto sia modificato nel corso dell'iter parlamentare di conversione di legge (è arrivato ieri al Senato). In particolare vogliono che gli splafonatori prima di vedersi assegnate le nuove quote «ritirino tutte le forme di contenzioso» e che l'assegnazione delle stesse quote avvenga solo dopo che l'azienda abbia regolarizzato la propria posizione, aderendo esplicitamente alle modalità di versamento del prelievo ancora dovuto. Vogliono inoltre la determinazione di una adeguata dotazione finanziaria (300-500 milioni e non 25 come dagli ultimi emendamenti) per il fondo da destinare unicamente a sostenere gli investimenti effettuati dalle aziende in regola che hanno acquistato quote.

### IL MINISTRO

Dai microfoni di Radio Padania il ministro Zaia ha accusato gli allevatori di raccontare bugie, ha difeso il decreto assicurando che «non è una sanatoria» e neanche «un regalo per pochi», perché riguarda più di 17.000 aziende lattiero casearie sulle oltre 40.000 attive. ❖

IL LINK

LE NOTIZIE DEL MONDO AGRICOLO  
www.cia.it

# Pubblica amministrazione no del governo alla stabilizzazione dei precari

Affondo del governo contro i precari della pubblica amministrazione. Lo stop alla loro stabilizzazione, decisa dal governo Prodi, dovrebbe arrivare venerdì per decreto del Consiglio dei ministri. Dura la reazione del Pd.

M.T.

MILANO  
economia@unita.it

Lo stop alla stabilizzazione dei precari nel pubblico impiego potrebbe arrivare per decreto legge. Il governo infatti ha predisposto un nuovo testo, che potrebbe essere portato all'approvazione del Consiglio dei ministri venerdì. Titolo, «misure urgenti in materia di pubblica amministrazione ed impiego pubblico». Il testo conterrebbe alcune delle misure previste dal disegno di legge sul lavoro (collegato alla finanziaria) all'esame del Senato.

La bozza di decreto legge contiene in tutto quattro articoli: oltre quello relativo ai precari, sono previste disposizioni in «materia di assenze per malattia e certificati di malattia», «disposizioni in materia di interruzione anticipata del rapporto di lavoro al compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni» e «disposizioni in materia di risorse da utilizzare per la contrattazione integrativa».

«Spero di aver capito male e che ci sia una rapida smentita del governo a proposito delle norme relative alle stabilizzazioni in corso nel pubblico impiego», ha commentato Cesare Damiano, ex ministro ed attuale responsabile Lavoro del Pd. «Il Consiglio dei ministri di venerdì prossimo potrebbe infatti varare un decreto legge in materia di pubblico

impiego che non contiene nessun riferimento alle stabilizzazioni in corso per i precari della pubblica amministrazione. Si tratterebbe di una scelta sciagurata e inutilmente punitiva - sottolinea Damiano - che aggiungerebbe nuova disoccupazione giovanile alla grave situazione esistente». «Mentre i governi di tutto il mondo si interrogano sul modo più opportuno per sostenere l'occupazione - prosegue Damiano - il nostro esecutivo si accanisce contro i precari e rifiuta di utilizzare risorse per estendere a tutti i lavoratori che perdono l'occupazione un assegno mensile di disoccupazione. Mi auguro che gli esponenti di governo più sensibili alla questione sociale facciano sentire per tempo la loro voce».

«Mi auguro che le indiscrezioni della stampa di queste ultime ore

### Damiano

«Sarebbe una scelta sciagurata, spero di avere capito male»

non siano fondate. Altrimenti l'Italia sarebbe l'unico Paese Europeo che invece di attuare politiche a sostegno dei precari, li licenzia per decreto legge» - commenta dal canto suo il senatore del Pd Paolo Nerozzi. «Non solo il governo bocchia la proposta del Pd di estendere gli ammortizzatori sociali ai precari che con questa grave crisi si troveranno senza posto di lavoro. Ma - prosegue - pensa addirittura a un decreto legge per lasciare a casa ben 60mila lavoratori precari che avevano già dimostrato di avere i requisiti per l'accesso alla stabilizzazione nella pubblica amministrazione». ❖

## Lucca, licenziate due operaie: scioperavano per lo stipendio

Due operaie che lavorano per il servizio mensa del Comune di Piazza al Serchio (Lucca) sono state licenziate dalla ditta che ha vinto l'appalto per il servizio, la Global service di Acerra (Napoli) per «assenza ingiustificata dal posto di lavoro».

Le due donne, rileva la Cgil di Lucca, erano in sciopero e protestavano legittimamente per la mancata riscossione dello stipendio.

Da mesi, spiega la Cgil, per riscuotere lo stipendio maestranze e sindacati sono costrette a minacciare azioni di lotta e a chiamare in causa l'amministrazione comunale nella sua qualità di ente appaltante e responsabile in solido con la società appaltatrice. Così il 25 febbraio c'è stato uno sciopero, ma l'azienda, invece di pagare, ha fatto partire due lettere di licenziamento nei confronti delle due operaie. ❖

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,2606

MIBTEL 11.816 -5,67%	S&PMIB 14.362? -6,02%
----------------------------	-----------------------------

### INDESIT

## In sciopero

I lavoratori degli stabilimenti marchigiani della Indesit e di quelli nel resto d'Italia hanno scioperato ieri per due ore contro la chiusura del sito produttivo di None (Torino).

### WIND

## 2008 record

Wind ha chiuso il 2008 con un balzo dell'utile del 94% a 385 milioni di euro. È quanto comunica la società secondo cui i ricavi sono saliti del 4,7% a 5,519 miliardi di euro.

### PORSCHE

## A picco

La crisi fa risparmiare anche i ricchi e provoca un crollo delle vendite della Porsche. La casa di Stoccarda ha subito un calo delle vendite del 26,7 per cento, che ha fatto scendere a 34.266 le auto consegnate ai clienti.

### MALPENSA E LINATE

## Stop di 4 ore

Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero di quattro ore (dalle 10 alle 14) per domani del personale degli aeroporti di Malpensa e Linate per protestare contro la fortissima riduzione dei voli operata da Alitalia.

### DIADORA

## Morto Danieli

È morto ad Asolo (Treviso), a 63 anni, Roberto Danieli, uno dei fondatori di Diadora, storico marchio dello sportssystem. Con i fratelli Diego e Pierluigi aveva trasformato il calzaturificio del padre in un'azienda mondiale.

### EURIBOR

## Nuovo minimo

Ancora minimi record per i tassi interbancari: l'Euribor a tre mesi, su cui è indicizzato il calcolo dei mutui per l'acquisto di una casa, ha toccato il nuovo minimo dell'1,811%.